CONSEGNATA IN CORSO DI SEDUTA
Terni, li 24.11.2017
IL SEGRETARIO GENERALE

SINDACO
SEGR. GEN. AA.GG.
PRESIDENTE DEL CC

ATTO DI INDIRIZZO

COMUNE DI TERNI
27 NOV. 2017
Protocollo n° 154204
CAT. 1 CL. 5 SC. 6

OGGETTO: Liste di attesa.

Premesso:

- Che con l'Atto di Indirizzo sulle liste di attesa approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 354 del 10.10.2016 è stato affrontato il problema della situazione sanitaria del territorio ternano, con particolare riferimento alle liste di attesa, questione questa che rappresenta un elemento importante per recuperare un corretto rapporto di fiducia tra i cittadini ed il sistema della sanità pubblica;
- Che la questione delle liste di attesa rappresenta una grande criticità da affrontare con urgenza per le ricadute negative che si determinano sia sulla salute dei cittadini che per le spese delle famiglie gravate, nell'attuale situazione, da costi aggiuntivi legati all'inefficienza del sistema;
- Che i bacini di utenza cui devono rispondere sia l'ASL 2 che l'Azienda Ospedaliera sono ormai molto più ampi del loro territorio di competenza;
- Che su questa materia è stato importante il ruolo svolto dalle associazioni degli anziani che hanno sviluppato iniziative, predisposto progetti che ad oggi non hanno avuto il giusto riscontro a livello istituzionale;

Considerato

- Che gli ospedali di Narni-Amelia sono ormai destrutturati con lo spostamento del punto nascita di Narni a Terni, con il ridimensionamento dell'ortopedia e della pediatria, con la chirurgia di Amelia pressoché chiusa, con un organico complessivo della dirigenza medica e del comparto fortemente ridimensionato, anche in previsione della diversa missione del nuovo ospedale, di cui tra l'altro non è stato ancora definito il progetto ;
- Che il progetto per la Città della Salute è ancora fermo e non si intravvedono rapide soluzioni, questo mentre in questa sede la Città di Terni aveva definito la ristrutturazione di tutta la specialistica ambulatoriale e la diagnostica, oggi delegata in modo ridotto in Via Bramante con forti condizionamenti non solo strutturali ma tecnologici e di innovazione;
- Che l'Ospedale di Terni per la sua attrattività effettua prestazioni extraregionali per oltre il 30% dell'attività generale, tutto questo a scapito della popolazione residente nella parte relativa alla sua missione di ospedale di comunità;
- Che non è sostenibile e rappresenta una criticità per la popolazione anziana, il ricorso a spostamenti spesso lunghi per usufruire dei servizi della ASL, facendo venir meno il concetto fondamentale della residenzialità;
- Che non è accettabile, in questo ambito, che gli ospedali di Foligno e Spoleto possano sostituire la funzione di ospedale di comunità dell'Azienda Ospedaliera di Terni;
- Che sarebbe necessaria, per ovviare a quanto precedentemente espresso una diversa distribuzione delle risorse Regionali tra Terni e Perugia, tenendo conto che su Terni vi è

un'offerta di prestazioni di diagnostico radiologica e specialistica ambulatoriale non in grado di rispondere alla domanda sempre più crescente, superando l'attuale situazione di convenzionamento con strutture extraterritoriali: regionale ed extraregionali,

- Che dopo i consistenti investimenti in strutture ospedaliere nella provincia di Perugia e le consistenti convenzioni nella diagnostica radiologica specialistica ambulatoriale nella stessa provincia, è necessario rideterminare una situazione di equilibrio di risorse e di servizi;
- Che sono stati disattesi gli impegni, anche a seguito del confronto aperto al tavolo regionale con istituzioni locali ed associazioni degli anziani;
- Che sarebbe necessaria una unificazione dei due centri di diabetologia, oggi esistenti, al fine di ottenere un miglioramento in termini di efficienza ed un risparmio economico, importante nell'attuale fase congiunturale.

A fronte di quanto sopra si chiede

AL SINDACO

1. Che vada necessariamente rilanciato, per la soluzione del problema, il rapporto tra soggetti pubblici e privati nel territorio ternano, superando le forti differenze presenti oggi tra le due province, attraverso una rivalutazione dei costi ed una nuova politica delle convenzioni;
2. Che per rispondere ai bisogni del nostro territorio, si realizzi una corrispondenza tra la domanda e l'offerta di servizi, utilizzando strutture del territorio, superando l'attuale situazione di convenzionamento con strutture di altre province;
3. Che per realizzare questi obiettivi e per superare gli attuali squilibri è necessario rideterminare le risorse assegnate alle due province per tali servizi;
4. Che, nell'attuale fase congiunturale si realizzi una ottimizzazione del sistema, recuperando i flussi economici e le diseconomie determinate dall'attuale situazione;
5. Che vengano rispettati gli impegni assunti al tavolo regionale, su queste questioni alla presenza delle istituzioni e delle associazioni degli anziani, impegni ad oggi del tutto disattesi;
6. Che si impegni a livello istituzionale regionale e con le due Aziende, Ospedaliera e di Territorio a sostenere i contenuti di questo atto.

Terni, 24.11.2017

Il Capogruppo Gruppo Consiliare

"Terni Cittaperta"

Cons. Fabiano Chiappini

SINISTRA PER TERNI

(PD)